

## **L'EURO E LA POLITICA ECONOMICA E MONETARIA**

### **È stata rapida la realizzazione di una moneta comune tra Paesi UE?**

Tutt'altro. Si pensi che il Trattato di Roma, che concretizza il primo momento d'avvio della politica d'integrazione europea, è del 1957 e la moneta unica (l'euro) si è realizzata al 1° gennaio 2002.

### **Come mai tanti anni?**

Perché all'inizio del processo d'integrazione gli Stati membri miravano ad un mercato comune in specie delle merci; e poi la stabilità tra le monete era garantita dal sistema di Bretton Woods che assicurava un regime di cambi relativamente fisso.

Con l'inizio degli anni Settanta che vede appunto la fine del sistema di Bretton Woods, le monete dei vari Stati si trovano in forte competizione l'un l'altra.

Da qui l'idea di fortificare le monete europee legandole tra loro.

Molteplici furono i piani presentati; nel 1970 il piano Werner, poi si diede vita (1978-79) al cosiddetto sistema monetario europeo (SME) che manteneva una certa stabilità tra le monete europee anche attraverso l'istituzione dell'ECU (unità di conto europea), una sorta di moneta fittizia composta da tutte le valute degli Stati membri dell'allora CE, pesate in base al contributo che ciascun Paese membro apportava in termini di PIL comunitario.

Nel 1989 c'è poi il famoso rapporto Delors che sottolinea la necessità in campo monetario di un trasferimento di competenze da un piano nazionale a quello comunitario. Sulla base di tale rapporto si arriva all'adozione del Trattato di Maastricht con varie fasi: luglio 1990 liberalizzazione dei movimenti di capitali nell'UE, una seconda fase che vede il rafforzamento della cooperazione delle Banche centrali, una terza fase (del 1°/1/1999) con la nascita della Banca Centrale Europea e al 1° gennaio 2002 il varo dell'euro.

### **Tutti gli Stati UE hanno accettato di rinunciare alle loro monete nazionali in favore dell'euro?**

No. Hanno aderito all'euro: Belgio, Germania, Irlanda, Spagna, Francia, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Austria, Portogallo, Finlandia (1999); Grecia (2001); Slovenia (2007); Cipro, Malta (2008); Slovacchia (2009); Estonia (2011).

## **Per far parte della zona euro ci sono dei requisiti da rispettare?**

Sì, i famosi parametri: il rapporto tra disavanzo pubblico e PIL non deve superare il 3% a meno che tale rapporto non sia diminuito in modo sostanziale e continuo e abbia raggiunto un livello che si avvicina al valore di riferimento oppure in alternativa il superamento del valore di riferimento sia solo eccezionale e temporaneo e il rapporto resti vicino al valore di riferimento; in pratica cioè il bilancio annuale dello Stato non deve sfiorare il 3%.

L'altro parametro riguarda il debito pubblico (l'indebitamento contratto dallo Stato con terzi attraverso l'emissione di titoli obbligazionari (tipi in Italia i Bot, CCT etc.)). Tale debito non deve eccedere il 60% del prodotto interno lordo, a meno che detto rapporto non si stia riducendo in misura sufficiente e non si avvicini al valore di riferimento con ritmo adeguato.

## **Chi sorveglia il rispetto dei parametri?**

La Commissione che, qualora accerti che uno Stato membro non rispetta i parametri, trasmette un suo parere al Consiglio. Questo a sua volta, qualora constati un disavanzo eccessivo di uno Stato (il non rispetto cioè dei parametri), formula delle raccomandazioni allo Stato membro interessato al fine di far cessare tale situazione in un determinato tempo.

## **Lo Stato che non rispetta i parametri incorre in sanzioni?**

Sì, e in particolare il Consiglio può:

- chiedere che lo Stato membro interessato pubblichi informazioni supplementari che saranno specificate dal Consiglio prima che lo Stato possa emettere nuovi titoli obbligazionari o altri titoli (in pratica accrescere ulteriormente il suo debito)
- invitare la Banca europea per gli Investimenti a riconsiderare la sua politica di prestiti verso lo Stato membro in questione
- richiedere che lo Stato membro in questione costituisca un deposito infruttifero di importo adeguato presso l'Unione fino a quando, a parere del Consiglio, il disavanzo eccessivo non sia stato corretto
- infliggere ammende di entità adeguata

## **Cos'è l'Eurosistema?**

È la modalità di gestione della politica monetaria per gli Stati che hanno sostituito la loro moneta nazionale con l'euro. L'eurosistema è composto dalla Banca centrale europea e dalle Banche centrali nazionali dei Paesi aderenti all'euro.

## **Cos'è invece il SEBC (sistema europeo di banche centrali)?**

È il sistema composto dalla Banca centrale europea più tutte le banche centrali nazionali dei Paesi UE, comprese quelle dei Paesi UE che non hanno aderito all'euro.

Compito del SEBC è principalmente quello di mantenere la stabilità dei prezzi.

## **Che funzione ha la Banca centrale europea?**

Ha il diritto esclusivo di autorizzare l'emissione di banconote in euro all'interno dell'Unione. Le banconote possono essere emesse dalla Banca centrale e dalle Banche Centrali nazionali. Gli Stati membri, aderenti all'euro, possono coniare monete metalliche in euro con l'approvazione della Banca centrale europea.

## **Dove ha sede e quali sono i suoi organi decisionali?**

A Francoforte. Gli organi decisionali circa la politica monetaria sono:

- il Comitato esecutivo, composto dal Presidente della Banca, dal Vice Presidente e da altri quattro membri nominati dal Consiglio UE e scelti tra cittadini europei di riconosciuta esperienza professionale e levatura.
- il Consiglio direttivo composto dai membri del Comitato esecutivo più i governatori delle Banche centrali dell'Eurosistema; i governatori cioè delle Banche dei Paesi dell'area euro.
- vi è poi il Consiglio generale composto dal Presidente e Vice Presidente della Banca centrale più tutti i governatori delle banche centrali dei Paesi UE. Tale Consiglio non ha competenze però relativamente alla politica monetaria (ovviamente come si è visto riservata ai 2 precedenti organi in cui siedono i rappresentanti delle Banche centrali nazionali dei Paesi aderenti all'euro) ma opera per

rafforzare il coordinamento delle politiche monetarie degli Stati membri per garantire la stabilità dei prezzi, sorveglia il funzionamento del meccanismo di cambio tra le monete UE non aderenti all'euro, procede a consultazioni su questioni che rientrano nelle competenze delle Banche centrali nazionali e riguardanti la stabilità degli istituti e dei mercati finanziari.

### **Chi nomina il Presidente, il Vice Presidente e i membri del Comitato esecutivo della Banca?**

I Governi degli Stati membri, dopo consultazione del Parlamento europeo.

La scelta viene fatta tra cittadini UE con provata esperienza e capacità professionale.

#### **In evidenza**

*Utilizzando tutti i giorni l'euro, il cittadino e l'operatore devono sapere cosa c'è dietro questa moneta, davvero unica poiché è l'unica moneta al mondo che fa riferimento ad un'organizzazione internazionale e non ad uno Stato, nonché sapere il rapporto tra la Banca Centrale europea e le Banche centrali nazionali.*

*Conoscere i parametri di Maastricht, le regole cioè per aderire e restare nell'area euro, fa comprendere i vincoli posti dall'UE agli Stati, così come la conoscenza dei recenti strumenti d'intervento finanziario UE ai Paesi in difficoltà dimostra il livello di integrazione dell'attuale configurazione del sistema integrativo europeo.*

Per approfondire:

[http://europa.eu/legislation\\_summaries/economic\\_and\\_monetary\\_affairs/index\\_it.htm](http://europa.eu/legislation_summaries/economic_and_monetary_affairs/index_it.htm)